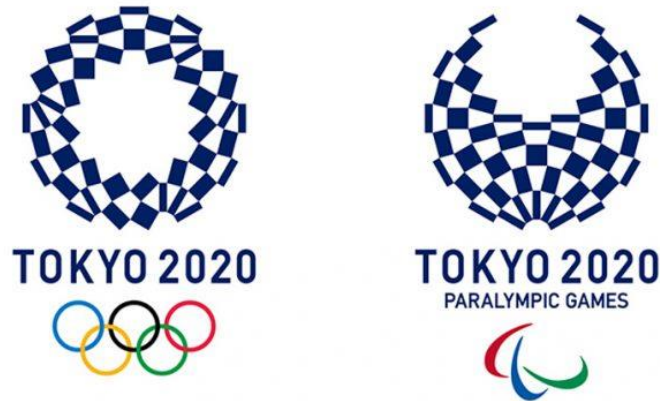


GIOCHI DELLA XXXII OLIMPIADE

24 Lug / 9 Ago 2020



LOGO

Percorso accidentato, quello del Logo di Tokyo 2020. Una prima versione, disegnata dal grafico Kenjiro Sano era stata ritirata nel 2016 dal C.O. per le denunce di plagio in quanto "copiato" da quello dell'Ente teatrale di Liegi.

Il nuovo bando – cui ha raccolto oltre 14.000 proposte –, in una finale a quattro, è stato aggiudicato all'artista Asao Tokoro che ha presentato un cerchio con motivo a scacchi blue-indaco: tratto tradizionale della cultura giapponese risalente al periodo Edo [1603-1868]. L'unione dei rettangoli di diverse dimensioni intende simboleggiare l'unione nella diversità.



MASCOTTE

La mascotte di Tokyo 2020 si chiama *Miraitowa*, nome derivato dall'unione delle parole nipponiche *mirai* (futuro) e *towa* (eternità). Nome scelto come augurio e speranza per un futuro migliore per tutta l'umanità.

Disegnata con uno stile grafico che mescola tradizione e innovazione – sottolineati dal motto "Innovation from harmony" – si ispira al popolare motivo dei fumetti *manga* ed è realizzata con il ricorso a rettangoli di diverse proporzioni di colore blue su fondo bianco che caratterizzano il Logo.

E' stata realizzata da Ryo Taniguchi e scelta tra le 2042 proposte giunte al C.O. dei Giochi. Il numero è stato progressivamente ridotto fino a quando – tra l'11 dicembre 2017 e il 22 febbraio 2018 – i tre finalisti selezionati sono stati sottoposti al giudizio di 205.755 alunni di 16.769 scuole primarie giapponesi. Il bozzetto di Taniguchi ha ricevuto oltre metà delle preferenze: esattamente 109.041 voti.